

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2017
Giornale di Monza

Monza 17

AL «BINARIO 7» Tutto pronto per la prima kermesse nazionale di recitazione dedicata agli attori con disabilità

«Il Veliero» prende il largo, attori monzesi protagonisti di un concorso nazionale

Ridefinire il concetto di disabilità, dare un nuovo senso alla parola «limite», proporre il teatro come spazio privilegiato della rappresentazione dei sentimenti. Tutto pronto per «Lì sei Vero»

MONZA (dms) «Lì sei Vero». Il teatro come luogo non tanto della messa in scena, ma piuttosto come spazio per la rappresentazione dei veri sentimenti. Una realtà altra, certo, ma pur sempre densa di significati che vanno al di là delle convenzioni, oltre i limiti. Già, perché quella in programma dal 18 al 21 maggio, nel teatro Binario 7, non è soltanto la prima edizione del concorso nazionale tra teatro e disabilità organizzato dallo staff del «Veliero onlus», ma è anche l'opportunità per raccontare in modo innovativo il tema dell'integrazione. Un sogno, dunque, che vi abbiamo raccontato sulle pagine del nostro Giornale già alla fine dell'anno scorso, la voglia dei volontari della onlus monzese di portare in città sei compagnie teatrali del settore e farle concorrere. Uno sforzo congiunto di tutti i membri dello staff, dall'attuale presidente Renato Renna, al suo fondatore Franco Monteri (che nel 1998 aveva avuto l'intuizione di trasformare il laboratorio teatrale «Aias» in associazione), ai tanti volontari che ogni giorno

si spendono con impegno e dedizione. E poi c'è la collaborazione con il Binario 7, la Fondazione di comunità Monza e Brianza, a compagnia di produzione e diffusione teatrale «Danza Immobilità». Insomma tante «braccia» unite per la costruzione di un sogno. E ora è davvero tutto pronto. Si sta per aprire il sipario. Il Veliero si propone l'obiettivo, come paradigma della propria missio-

ne, invece, avrà luogo a conclusione del pranzo alla presenza di tutte le compagnie e tutti partecipanti al concorso. Appuntamento per scoprire i vincitori, dunque, nel pomeriggio di domenica 21 maggio sempre al teatro Binario 7 di Monza. Tra venerdì e domenica, quindi, le sei rappresentazioni (oltre allo spettacolo fuori concorso del «Veliero»), mentre domenica l'atteso momento delle premiazioni, secondo le insindacabili decisioni della giuria tecnica e di quella popolare. La prima sarà presieduta dall'attrice Silvana Fallisi e conterà anche su Aldo Baglio. Ai vincitori un premio in denaro per garantire la prosecuzione dell'attività teatrale. Ma le novità per il «Veliero» non finiscono qui. Oltre al concorso nazionale, c'è in cantiere un progetto tutto «made in Monza». L'idea è quella di entrare nelle scuole primarie e secondarie, per sensibilizzare gli allievi alle tematiche della disabilità e ai risultati ottenuti grazie alla pratica teatrale, per cambiare la percezione e il concetto di limite.

ne, di incrementare l'integrazione e la partecipazione dei soggetti allo sviluppo culturale, di sensibilizzare i cittadini al tema della disabilità, quindi rendere visibili i benefici del rapporto teatro - disabilità.

Gli spettacoli andranno in scena nelle serate di venerdì 19 maggio e sabato 20 maggio, alle 21 e domenica 21 nel corso della mattinata.

La cerimonia di premiazio-



LA FOTOGRAFIA PER DOCUMENTARE IL VERO VOLTO DEL TEATRO

I ritratti in posa e lo studio delle luci
Un percorso espositivo svela l'essenza

MONZA (dms) Lo shooting non è semplicemente un termine molto in voga in questi anni e di solito applicato al mondo della «moda». E' molto di più. E' il momento dell'interazione tra due mondi, quello dell'osservatore e quello dell'osservato. Ed è proprio da questo punto di vista che è partito il progetto fotografico del nostro giornalista Alessandro Di Mise, che insieme al fotografo Massimiliano Bonatti ha voluto restituire allo spettatore un racconto visivo unico. «La fotografia è sempre relazione - hanno spiegato i due autori - In questo «viaggio» tra i protagonisti del «Veliero» siamo partiti proprio dai dati reali per cercare di comunicare attraverso il linguaggio visivo proprio questo rapporto concreto, umano, che va oltre tutte le convenzioni. E abbiamo scelto la «posa» come tecnica stilistica, perché da sempre è uno degli strumenti più utilizzati nel mondo che parla di bellezza, quello del «fashion». Il percorso espositivo, che sarà installato nella vasca dell'Urban Center in piazza Castello è diviso in due macro temi: «Da un lato ci sono i ritratti puri - hanno continuato - In questo caso è la centralità dello sguardo che dovrebbe illustrare la natura reale e concreta della bellezza di ogni individuo. Il secondo step, ma non meno centrale in questo progetto, è quello più «intimo» delle relazioni». E sarà proprio il vernissage della mostra, il 18 maggio alle 18 ad aprire le danze del primo concorso nazionale dedicato al mondo degli artisti con disabilità.



I volti del «Veliero». I sei protagonisti della mostra sono i sei attori della compagnia di teatro «Veliero» a cura di Renato Renna. La mostra sarà installata nella vasca dell'Urban Center in piazza Castello, dal 18 al 21 maggio.